

QUEI "NO" CHE UNISCONO I CINQUESTELLE

Ernesto Ferrara

Ore 21.30, martedì sera. Circa 150 grillini riempiono la sala dei marmi del Parterre per la prima assemblea programmatica in vista delle elezioni comunali del 2019. Il problema è che sono divisi su tutto: tramvia, Cpa, stadio, sicurezza. Però sul "no" a Tav e aeroporto ritrovano l'unità.

pagina II



L'assemblea dei Cinque Stelle

Il no a Tav e aeroporto il vero collante di M5S

Cpa, tramvia, stadio, sicurezza: i 150 attivisti divisi su tutto il resto al raduno per stilare i piani in vista dell'assalto a Palazzo Vecchio

ERNESTO FERRARA

«Firenze è un feudo che sembra quasi irraggiungibile, ma pensiamo che la roccaforte l'anno prossimo possa essere espugnata. Da questo momento dobbiamo metterci a scrivere insieme i punti per il governo della città», esorta dal palco il consigliere regionale 5 Stelle Andrea Quartini. E fin qui tutto ok. Il problema è che poi, non appena prende la parola il popolo grillino in platea, le cose si complicano: chi per la tramvia chi contro, chi per sgomberare il Cpa chi per carità, chi contro lo stadio chi per la Viola, chi chiede più sicurezza e chi è contro i manganelli, chi vuole una moneta locale, chi è per le imprese bio, chi tuona contro il degrado e chi dice che ci vorrebbero «più Airbnb». Quando si dice uno vale uno. Ore 21.30, martedì sera. Sul palco Quartini, le consigliere comunali Silvia Noferi e Arianna Xekalos e la parlamentare Yana Chiara Ehm. Cento cinquanta grillini riempiono la sala dei marmi del Parterre per la prima assemblea programmatica in vista delle elezioni comunali del 2019. E non è banale di questi tempi: alle politiche i 5 Stelle a Firenze non sono arrivati manco al 20%, lo storico Meetup è da tempo in crisi eppure c'è vita in sala. «Molti vecchi militanti si sono allontanati: c'è chi non ha digerito l'arrivo del duo Di Maio-Casaleggio, chi non ha tollerato il caos candidature. Ma ora ci sono volti nuovi e nuovi curiosi» racconta un 5 Stelle fiorentino della prima ora, da sempre assiduo frequentatore delle riunioni pentastellate. Si vedono l'ex procuratore Ubaldo Nannucci e Nicola Cecchi che sono stati candidati alle politiche, ci sono le mamme no inceneritore, c'è Mariarita Signorini di Italia Nostra, c'è il presidente dei centri anziani del Quartiere I Riccardo Gervasoni. Se c'è una cosa che non è cambiata rispetto al passato è la diversità di opinioni: una volta alle

riunioni preparatorie per le amministrative del 2014 dovettero chiamare la polizia, arrivarono 4 volanti, e anche se il clima di martedì era assolutamente tranquillo le idee in sala erano molto diverse sul programma per Firenze. Solo 3-4 cose sembravano unire tutti: il no alla Tav, alla nuova pista dell'aeroporto, all'inceneritore. E una profonda ostilità verso il Pd: «Sono profondamente ramificati, sarà dura cacciarli», si riflette in platea. Per il resto, chi più ne ha più ne metta. Si alza Emiliano: «Quando sento parlare di degrado mi fa paura. Degrado non è solo spaccio ma bisogna capire perché c'è lo spaccio. Degrado non è sgomberare o meno il Cpa. Lo sgombero va fatto con il Cpa». Dietro di lui qualcuno si alza e urla: «Il Movimento 5 Stelle è per la legalità!». E la tramvia? Dice Anna: «La maggioranza dei fiorentini è contraria, ha ammazzato la città». Un altro si scaglia contro il prolungamento Fortezza-San Marco. Ma Massimiliano e Mirko la pensano all'opposto: «La linea 1 funziona e bene, le altre due sono finite, occorre rilanciarle». Lo stadio nuovo: il consigliere del Q1 Cosimo Giorgetti è contro, altri no. C'è Benedetta delle mamme no inceneritore: «Il Pd ne ha fatte di tutti i colori. Dobbiamo sostenere le aziende bio». Max che è di Milano propone di istituire il referendum comunale alla svizzera. Sicurezza: «Firenze è ridotta male, dobbiamo combattere il degrado negozio per negozio» dice uno. «A me i manganelli fanno paura» ribatte un altro. Intanto molti sono chini

sugli smartphone per controllare il risultato della Roma che alla fine ha trionfato col Barcellona. Chissà se la *remuntada* riuscirà anche ai 5 Stelle a Firenze. Mica facile con queste divisioni. «Ora cominciamo a fare gruppi tematici per decidere» annuncia Quartini. Candidature? Tutti d'accordo su come selezionarle? Gira voce che qualcuno dall'alto abbia già scelto come candidato sindaco l'avvocato Andrea Coffari. Xekalos e Noferi puntano a candidarsi in Europa. C'è chi propone primarie on line, chi cartacee. Ehm rincuora tutti: «A Roma il Pd è scomparso» Quartini taglia corto: «Il nostro candidato sarà il programma». Già, ma quale?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mariarita Signorini

La leader di Italia Nostra ha assistito all'assemblea: molte delle posizioni ambientaliste della

associazione sono condivise dal programma dei 5 Stelle



Andrea Quartini

Consigliere regionale del Movimento è uno dei volti più noti dei Cinque Stelle: è un medico che

lavorava alla Asl di Firenze esperto di farmacotossicodipendenze



Ubaldo Nannucci

Ex procuratore capo a Firenze tra il 2002 e il 2008 ed ex presidente dell'Anpi di Firenze, è stato candidato

all'uninominale nel collegio 3 del Senato in Toscana



Un'immagine dell'assemblea di martedì sera